

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXVII

n. 14

RELAZIONE

**DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE
ISTITUZIONI PRO CIECHI SULL'IMPIEGO DELLE
RISORSE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1,
DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2005, N. 278**

(Articolo 1, comma 3, della legge 28 dicembre 2005, n. 278)

Presentata dal Ministro dell'interno
(MARONI)

Trasmessa alla Presidenza il 3 novembre 2009

PAGINA BIANCA

Federazione
Nazionale
delle Istituzioni
Pro Ciechi



Roma, 15 gennaio 2009

Prot. n. 54/09



AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ
CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Servizio I – Vigilanza sugli Organismi
operanti nell'area sociale
Via Cesare Balbo 39
00184 ROMA

Alla cortese attenzione
della Dottoressa Anna CUTAIA



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
AOO Diritti Civili

Protocollo 3002940 del 23/01/2009
UOR: S1 -
T. 0265/0259/0252



e p.c. al Professor
Tommaso DANIELE
Presidente Nazionale della
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI
E DEGLI IPOVEDENTI
Via Borgognona 38
00152 ROMA

OGGETTO: Contributo straordinario L. 28 dicembre 2005, n. 278, per la realizzazione di un Centro polifunzionale sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale e scolastica dei ciechi pluriminorati.

In ottemperanza all'art. 1, comma 3, della L. n. 278/2005, la Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi provvede a relazionare sull'impiego delle risorse di cui all'art. 1, comma 1, della citata Legge e sullo stato d'avanzamento dei lavori del Centro, anche con riferimento all'analoga richiesta di Codesto Spettabile Ministero di cui alla nota del 30 maggio 2008, prot. n. 7644, e alla precedente corrispondenza intercorsa relativamente all'oggetto.

Nello specifico, e per quanto attiene all'impiego delle risorse, si ribadisce che l'importo corrispondente alle quote di contributo già liquidate, pari a €. 5.000.000,00= e relative agli anni

2005 e 2006, è stato a suo tempo provvisoriamente depositato, in attesa dell'impiego definitivo, presso l'Istituto di Credito Tesoriere, *Monte dei Paschi di Siena*. Nei documenti contabili di questa Federazione, già a partire dall'esercizio finanziario 2007 sono stati previsti appositi capitoli di entrata ove confluiscono anche gli interessi maturati. Il tasso di interesse riconosciuto dall'Istituto di Credito Tesoriere su tale conto di deposito è calcolato su Euribor un mese base 360 media precedente diminuito di 0,25, in linea quindi con le migliori condizioni di mercato.

Quanto invece allo stato di avanzamento dei lavori, richiamando e ribadendo in particolare quanto già evidenziato nella nota di questa Federazione del 4 dicembre 2007 (allegata), si riferisce quanto segue.

Il mancato avvio dell'opera in oggetto, come noto, è da ascrivere esclusivamente a ragioni di carattere burocratico amministrativo che in nessun modo possono essere imputate alla responsabilità degli Enti Promotori dell'iniziativa (Federazione Nazionale delle Istituzioni pro-ciechi e Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti), come traspare con assoluta evidenza dalla nota dell'Assessore all'Urbanistica del Comune di Roma del 10 dicembre 2008, prot. n. 25878 (che si allega), pervenuta a seguito delle continue preoccupazioni espresse e delle ripetute sollecitazioni inviate per auspicare una tempestiva adozione degli strumenti di pianificazione imprescindibili per poter dare avvio all'opera in questione.

Dalla missiva, a firma dell'Avv. Marco Corsini, emerge con chiarezza come il Comune di Roma, in ritardo nell'adozione degli atti deliberativi per l'imprevista insorgenza di tutta una serie di eccezioni procedurali, rilievi e problematiche interne agli uffici, si stia oggi finalmente attivando con il massimo impegno, e con ogni mezzo, per portare a conclusione in tempi brevi il procedimento amministrativo necessario a dar corso alla variante urbanistica richiesta dal progetto.

In merito, nel ribadire i contenuti delle note di questa Federazione del 19 ottobre 2007, prot. n. 1825/07, e del 4 dicembre 2007, prot. n. 2128/07 (che si allegano per economia di ricerca), si informa inoltre che, durante l'anno appena trascorso, sono state impostate e sviluppate numerose iniziative, anche di fund raising, per reperire le ulteriori risorse necessarie alla realizzazione del Centro in argomento, attraverso il coinvolgimento di diversi interlocutori, anche istituzionali, tra i quali autorevoli membri del Governo, del Parlamento e lo stesso Presidente della Repubblica On. Giorgio Napolitano.

Tra le iniziative maggiormente degne di menzione - sia per la rilevanza dell'evento che ha suscitato vasta eco nell'opinione pubblica ed ha avuto ampio risalto da parte dei più importanti mezzi di comunicazione, sia per il concreto ritorno economico che ne deriverà per la realizzazione del progetto -, spicca la pubblicazione del libro, curato dal Presidente dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Prof. Tommaso Daniele, "Il sasso nello stagno" - edito da Palombi Editori. Si segnala, inoltre, che detta pubblicazione è stata presentata presso la Camera dei Deputati e presso il Ministero della Pubblica Istruzione e nel corso di tali iniziative sono stati evidenziati a tutti gli interlocutori i vari problemi che hanno fin'ora impedito l'avvio dei lavori previsti per il Centro.

Quanto alla riduzione a € 2.185.734,00= del contributo previsto per l'anno 2007, è parere di questa Federazione che l'art. 1, comma 507, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, non sia applicabile nella fattispecie concreta, proprio perché si tratta di un contributo straordinario in

conto capitale previsto da una legge speciale (L. n. 278/2005) rispetto al quale hanno fatto affidamento questa Federazione e la stessa Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti per la realizzazione del Centro polifunzionale in oggetto.

Da quanto precede, si confida che Codesto Spettabile Ministero, nell'ambito della sensibilità che sempre ha dimostrato per i grandi temi sociali, provveda ad assumere gli atti formali necessari ad assicurare la conservazione e la conseguente erogazione della quota di contributo straordinario previsto ex lege (art. 1, comma 1, L. n. 278/2005) riferita all'anno 2007, così da consentire la realizzazione del Centro per ciechi pluriminorati, un'opera che riveste un notevole interesse pubblico, considerata la finalità sociale alla stessa sottesa, e che è fortemente auspicata non solo da questa Federazione e dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, ma anche da Autorevoli Rappresentanti delle nostre Istituzioni Pubbliche centrali e locali, nonché da centinaia di famiglie afflitte dal gravoso problema della pluridisabilità.

Ringraziando per l'attenzione e rimanendo a disposizione per ogni chiarimento, si inviano cordiali saluti.



Il Presidente
(Gr. Uff. Rodolfo Masto)

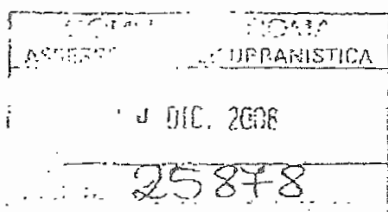
Allegati:

- 1) Prot. n. 1825/07 del 19 ottobre 2007 – Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi;
- 2) Prot. n. 2128/07 del 4 dicembre 2007 – Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi;
- 3) Prot. n. 25878 del 10 dicembre 2008 – Comune di Roma.

ROMA

Assessorato all'Urbanistica e alla programmazione
e pianificazione del territorio

Comune di Roma



Al Ch.mo Prof. Tommaso Daniele

Presidente Nazionale

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

Oggetto: Centro polifunzionale di alta specializzazione per l'integrazione sociale
dei ciechi pluriminorati in Roma — Convenzione urbanistica

Gentile Presidente,

comprendo il Suo disappunto e me ne faccio responsabilmente carico.

Prima di tutto però, sento il dovere di rendere a Lei completa informazione per continuare a coltivare in modo leale e positivo il nostro rapporto, così favorevolmente iniziato lo scorso luglio.

Successivamente al nostro incontro, dopo il tempo strettamente necessario per la predisposizione del testo, firmavo la proposta di deliberazione relativa al progetto urbanistico che interessa l'Unione da Lei presieduta e la inviavo — come prassi — al Segretariato Generale per la vigilanza preventiva.

A circa un mese di distanza, e cioè il 10 settembre, il Segretario Generale (che era stato sollecitato a provvedere sollecitamente) ha purtroppo restituito l'atto sollevando una serie di eccezioni e chiedendo modifiche e integrazioni che a prima vista sembravano in qualche modo superabili.

Sempre dietro mio impulso, i miei uffici ed il segretariato procedevano all'esame analitico della situazione urbanistica, e dovevano convenire che i rilievi del Segretariato Generale, non ultimo il necessario adeguamento dei parametri urbanistici alle prescrizioni delle NTA del PRG nel frattempo approvato, sarebbero stati di difficile gestione, e comunque non avrebbero potuto essere risolti in tempo breve. Consideri, per avere un'idea a livello esemplificativo, il rilievo concernente i *parametri di riferimento per il dimensionamento del progetto urbanistico* e della conseguente ripartizione dei diritti edificatori tra proprietari privati e amministrazione comunale utilizzati nel provvedimento, non più coerenti — data la lunga gestazione del progetto urbanistico — con la nuova formulazione degli articoli 59 e 61 delle NTA quale risultante in sede di approvazione del Piano.

Sono state dunque necessarie approfondite verifiche da parte dei miei uffici al fine di modificare e integrare formalmente la variante urbanistica alla base del provvedimento. Questo lavoro, svolto senza perdere un attimo di tempo proprio nel non dimenticato interesse dell'Unione ad una sollecita definizione della pratica, si è concluso in questi giorni e siamo ora in grado di rispondere pienamente ai rilievi del Segretariato. So che Lei è stata sempre assicurata costante informazione.

Ho atteso oggi a scrivere a Lei, perché oggi posso di nuovo attivarmi a livello deliberativo per portare a conclusione in tempi brevi la procedura di approvazione del provvedimento.

E' ancora necessario verificare e integrare anche il progetto urbanistico in coerenza con la variante, alla luce delle verifiche effettuate e, riducendo al minimo indispensabile le modifiche da apportare. E per questo non rimane che effettuare, auspico nei prossimi giorni, una verifica congiunta tra i tecnici a vario titolo coinvolti e i miei uffici.

Le ho riferito, caro Presidente, l'attività dei miei uffici spesa negli ultimi mesi a servizio di questa operazione, che mi sono impegnato a seguire con tutta la attenzione che merita. Di questa attività e di questi tempi posso rispondere. Del lunghissimo tempo inutilmente decorso prima mi rammarico prima di tutto come cittadino, e sono solidale con Lei comprendendo anche la Sua riprovazione.

Ma non ne posso portare la responsabilità. Posso, questo sì, anzi devo, confermare a Lei il massimo impegno dei miei uffici e mio. Ha atteso tanto, spero possiamo presto condividere insieme un esito felice.



L'Assessore all'Urbanistica
(Avv. Marco Corsini)

Federazione
Nazionale
delle Istituzioni
Pro Ciechi



Roma, li 4 dicembre 2007

Prot. n. 2128/07

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ
CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
Servizio I – Vigilanza sugli Organismi
operanti nell'area sociale

ROMA

OGGETTO: Contributo straordinario ai sensi della legge 28 dicembre 2005 n. 278 per la realizzazione di un Centro polifunzionale sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale e scolastica dei ciechi pluriminorati.

Con riferimento alla nota del 16 novembre 2007 prot. n. 1615 di codesto spettabile Ministero e alla precedente corrispondenza relativa all'oggetto si precisa quanto segue.

Questa Federazione ha introitato le quote del contributo riguardanti gli anni 2005 e 2006, per un importo complessivo di Euro 5.000.000,00 così come previsto dalla legge 28 dicembre 2005 n. 278, solo nel mese di dicembre 2006, come peraltro indicato nella Vostra nota del 16 novembre 2007. Successivamente, mentre richiedeva la liquidazione del saldo del contributo di Euro 2.500.000,00 come quota per l'anno 2007, riferiva puntualmente in merito allo stato della pratica, ritenendo così di aver assolto alla richiesta di rendicontazione prevista dalla norma in questione. Si precisa che non è stato possibile riferire oltre e dettagliatamente sullo stato di avanzamento dei lavori del Centro poiché tali lavori per le note ragioni, ad oggi, non hanno ancora avuto inizio.

Per quanto attiene all'obbligo di informare il Governo si evidenzia che il Presidente del Consiglio e il Sottosegretario alla Presidenza sono al corrente delle problematiche che hanno finora impedito l'inizio dei lavori, tant'è che gli stessi, più volte informati dal Presidente Nazionale della Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, si sono resi parte attiva nel sollecitare il Comune di Roma relativamente all'approvazione del noto Accordo di Programma.

In merito ai fondi già accreditati si informa che gli stessi sono stati depositati presso l'Istituto Tesoriere *Monte dei Paschi di Siena* e che nel Bilancio di Previsione 2007 già in Vostro possesso, è stato previsto apposito capitolo ove confluiscono anche gli interessi maturati. Attualmente, il tasso di interesse riconosciuto dall'Istituto Tesoriere su tale deposito è pari al 3,75%, in linea con le migliori condizioni di mercato.

In ordine alla richiesta di conoscere la natura giuridica del Soggetto che sarà costituito fra questa Federazione e l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, per la realizzazione del Centro, si comunica che la scelta più idonea sembra essere quella di istituire una Fondazione da iscriversi al registro delle Onlus. Al momento, comunque, tale Soggetto giuridico non può essere costituito poiché, malgrado questa Federazione sia già in condizione di conferire allo stesso quanto previsto dalla legge 278/2005 l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti non può conferire il terreno previsto per la realizzazione dell'opera a causa della mancata approvazione delle necessarie deliberazioni da parte del Comune di Roma.

In sintesi, per il compimento del progetto menzionato la Federazione corrisponderà al nuovo Soggetto giuridico Euro 7.500.000,00 oltre gli interessi maturati, mentre l'Unione Italiana dei Ciechi conferirà il terreno e le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del Centro, in previsione di una spesa totale di Euro 35.000.000,00.

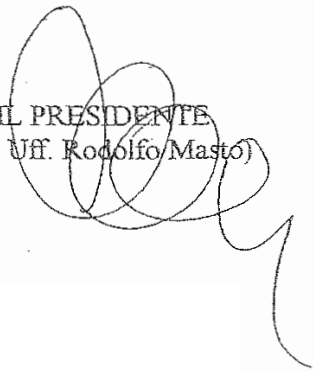
Infine, con riferimento all'articolo 1, comma 2, della legge 278 del 28 dicembre 2005, si precisa che il comitato previsto da detta norma avrà esclusivamente poteri di indirizzo e lo stesso sarà costituito ad opera completata.

Nella speranza di aver fornito utili chiarimenti su tutte le questioni poste, si auspica che codesto rispettabile Ministero provveda quanto prima alla corresponsione del saldo del contributo previsto, consentendo a questa Federazione di partecipare, per quanto di competenza, non appena possibile, alla realizzazione della procedura di appalto dell'opera. Si consideri, peraltro, che la Federazione intende attenersi ai principi generali di buona e prudente amministrazione, che impongono l'avvio delle procedure di affidamento per la realizzazione dell'opera solo quando ci sia la certezza assoluta della disponibilità delle risorse finanziarie necessarie.

E' doveroso aggiungere, a questo punto, che l'eventuale perenzione della quota di contributo per l'anno 2007, di Euro 2.500.000,00, potrebbe ulteriormente procrastinare l'inizio dei lavori.

Nel ringraziare per l'attenzione e per la sensibilità fin'ora dimostrate, si inviano cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(Gr. Uff. Rodolfo Masto)



Federazione
Nazionale
delle Istituzioni
Pro Ciechi



Prot. n. 1825/07

Roma lì, 19 ottobre 2007

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento per le libertà
Civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale per i Diritti
Civili, la Cittadinanza e le
Minoranze
Via Cesare Balbo, 39

00184 R O M A

Alla cortese attenzione
della Dott.ssa Anna Cutaia

OGGETTO: Legge 28 dicembre 2005, n. 278

“Contributo straordinario alla Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi per la realizzazione di un Centro Polifunzionale sperimentale di alta specializzazione per la ricerca tesa all'integrazione sociale e scolastica dei ciechi pluriminorati”

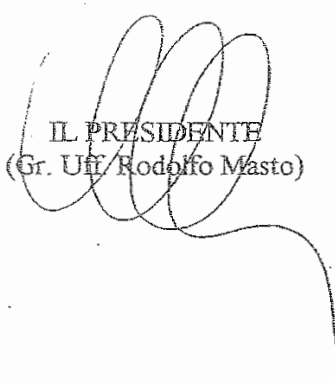
Con riferimento alla pregressa corrispondenza relativa all'oggetto, si informa che, anche in conseguenza dell'autorevole intervento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il Comune di Roma ha concluso i lavori propedeutici all'approvazione del progetto finalizzato alla realizzazione del Centro previsto dalla Legge n. 278 del 28 dicembre 2005.

L'Assessore all'Urbanistica del Comune di Roma, Roberto Morassut, conferma, nella nota allegata inviata al Presidente della Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, professor Tommaso Daniele, che la Giunta dovrebbe approvare l'accordo di programma relativo alla realizzazione del Centro entro il prossimo mese di novembre.

Si ribadisce che nella fase immediatamente successiva all'approvazione del piano di programma, questa Federazione e la Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti costituiranno il soggetto giuridico che procederà all'edificazione del Centro.

Per questa ragione, si chiede di voler cortesemente predisporre il saldo del contributo previsto dalla legge in oggetto. Sarà premura della Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi informare puntualmente codesto Ministero sugli sviluppi del progetto in questione.

Nel ringraziare per l'attenzione e la sensibilità dimostrate, si porgono i più cordiali saluti.



IL PRESIDENTE
(Gr. Uff. Rodolfo Masto)